



## MESSA SOLENNE CON CANTO GREGORIANO

IN ONORE DI SAN LUCA EVANGELISTA

DOMENICA 20 OTTOBRE 2024

VILLA PIGNA DI FOLIGNANO (AP)





MESSA SOLENNE  
CON CANTO GREGORIANO  
IN ONORE DI  
SAN LUCA EVANGELISTA  
IN OCCASIONE  
DELL'INAUGURAZIONE  
DELLA NUOVA ICONA ARTISTICA  
DEL SANTO PATRONO

CELEBRANTE

DON FRANCESCO FULVI

CORO GREGORIANO DEL CONSERVATORIO ROSSINI

DIRETTORE

GABRIELE GRAVAGNA

CHIESA DI SAN LUCA EVANGELISTA  
VILLA PIGNA DI FOLIGNANO (AP)  
*DOMENICA 20 OTTOBRE 2024, ORE 18.30*

# CORO GREGORIANO DEL CONSERVATORIO ROSSINI

*Direttore:* Gabriele Gravagna

*Cantori:* Giacomo Arcangeli, Stefano Baldelli, Fabio Galluccio, Luca Muratori, Michele Paolino, Martino Pòrcile, Federico Raffaelli, Roberto Torriani, Emanuele Vitale.

Il Coro Gregoriano del Conservatorio Rossini è un gruppo vocale composto da musicisti di varia provenienza accomunati da un profondo interesse per il canto gregoriano. Articolato in due formazioni, una maschile e una femminile, si costituisce nell'anno accademico 1994-95 per iniziativa del M<sup>o</sup> Gabriele Gravagna con l'intento di offrire agli studenti l'opportunità di approfondire la conoscenza del gregoriano attraverso una costante e rigorosa pratica esecutiva. Inserito nel 2000, con delibera del Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente dell'Istituto, tra le articolazioni



artistiche permanenti del Conservatorio di Pesaro, è regolarmente invitato nell'ambito di solenni celebrazioni e manifestazioni culturali di rilievo.

Intento primario del coro è il recupero filologico del gregoriano, perseguito attraverso lo studio dei più autorevoli codici dei secoli X, XI e XII ed un accurato lavoro di ricerca interpretativa che tiene conto delle più recenti acquisizioni in materia. Contestualmente la sua attività è finalizzata alla diffusione e alla restituzione del repertorio soprattutto in ambito liturgico, in base al convincimento che il gregoriano, quale canto della Parola, trova la sua ragione di essere solo quando viene eseguito all'interno del rito. Il coro si propone comunque anche in ambito concertistico: in questo caso, consapevole di presentare un patrimonio musicale che non può essere immaginato avulso dal contesto di fede e di cultura del quale è espressione, riserva sempre particolare attenzione ai tempi liturgici o a specifici argomenti di meditazione fissati dalla Chiesa, formulando programmi che seguono un preciso itinerario tematico.

Pur privilegiando lo studio del gregoriano, il coro non esclude dal suo campo di indagine altri repertori monodici medioevali unitamente alle prime testimonianze di musica polivocale; inoltre, quale tradizionale complemento ai canti, eseguiti sempre "a voce scoperta", rivolge il suo interesse anche alla produzione organistica, proponendo accostamenti riconducibili alla prassi dell'*alternatim* in auge tra il XV ed il XVII secolo, o al genere strumentale della "parafrasi", particolarmente frequentato dai maggiori esponenti della scuola organistica francese del '900.

In occasione del decennale di costituzione il coro ha realizzato un'incisione discografica con brani della liturgia dell'Ascensione dal titolo *Ascendit Deus in iubilatione*; del 2013 è la pubblicazione del CD *Redemptionem misit Dominus in populo suo*, realizzato per conto dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

# PROGRAMMA

Gaudeamus omnes (v. Ps. 32, 1)

Introitus

Kyrie

Ordinarium XII

Gloria

Ordinarium XII

Spiritus Domini super me (Lc. 4, 18; vv. Ps. 144, 10-11.12-13.17-18)

Antiphona et Psalmus

Lauda, anima mea Dominum (Ps. 145, 2)

Alleluia

Sapientia Sanctorum (Sir. 44, 15; vv. Ps. 32, 1.12)

Antiphona et Psalmus

Sanctus

Ordinarium XII

Agnus Dei

Ordinarium XII

Qui manducat (Io. 6, 57; vv. Ps. 69, 2.5)

Communio

In omnem terram (Ps. 18, 5; vv. 2.3)

Antiphona et Psalmus

Benedicamus Domino

Organum (Ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 29.1, sec. XIII)



# TESTI

**Gaudeamus omnes** (v. Ps. 32, 1)

Introitus

Gaudeamus omnes in Domino,  
diem festum celebrantes  
in honore Lucae evangelistae:  
de cuius solemnitate gaudent Angeli,  
et collaudant filium Dei.

Exsultate, iusti, in Domino;  
rectos decet collaudatio.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen.

*Ralleghiamoci tutti nel Signore  
celebrando il giorno di festa  
in onore di Luca evangelista,  
della cui solennità gioiscono gli Angeli  
e lodano insieme il Figlio di Dio.*

*Esultate giusti nel Signore,  
ai retti si addice la lode.*

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,  
come era in principio e ora e sempre  
e nei secoli dei secoli. Amen.*

**Kyrie**

Ordinarium XII

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

*Signore piet . Cristo piet . Signore piet .*



## Gloria

### Ordinarium XII

Gloria in excelsis Deo.  
Et in terra pax hominibus bonæ voluntatis.  
Laudamus te. Benedicimus te.  
Adoramus te. Glorificamus te.  
Gratias agimus tibi  
propter magnam gloriam tuam.  
Domine Deus, Rex cælestis,  
Deus Pater omnipotens.  
Domine Fili unigenite, Iesu Christe.  
Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris.  
Qui tollis peccata mundi,  
miserere nobis.  
Qui tollis peccata mundi,  
suscipe deprecationem nostram.  
Qui sedes ad dexteram Patris,  
miserere nobis.  
Quoniam tu solus Sanctus. Tu solus Dominus.  
Tu solus Altissimus, Iesu Christe.  
Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris.  
Amen.

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo. Ti benediciamo.  
Ti adoriamo. Ti glorifichiamo.  
Ti rendiamo grazie  
per la tua gloria immensa.  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo.  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre.  
Tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.  
Tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica.  
Tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo. Tu solo il Signore.  
Tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo.  
Con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.  
Amen.*

## Spiritus Domini super me (Lc. 4, 18; vv. Ps. 144, 10-11.12-13.17-18)

### Antiphona et Psalmus

Spiritus Domini super me,  
evangelizare pauperibus  
misit me.

*Lo spirito del Signore è sopra di me,  
mi ha mandato per annunciare ai poveri  
un lieto messaggio.*

Confiteantur tibi, Domine, omnia opera tua;  
et sancti tui benedicant tibi.  
Gloriam regni tui dicant  
et potentiam tuam loquantur.

*Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.  
Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza.*

Ut notas faciant filiis hominum potentias tuas  
et gloriam magnificentiæ regni tui.  
Regnum tuum omnium sæculorum,  
et dominatio tua in omnem  
generationem et generationem.

*Per far conoscere agli uomini le tue imprese  
e la splendida gloria del tuo regno.  
Il tuo regno è un regno eterno,  
il tuo dominio si estende  
per tutte le generazioni.*

Iustus Dominus in omnibus viis suis  
et sanctus in omnibus operibus suis.  
Prope est Dominus omnibus invocantibus eum,  
omnibus invocantibus eum in veritate.

*Giusto è il Signore in tutte le sue vie  
e buono in tutte le sue opere.  
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,  
a quanti lo invocano con sincerità.*



## Lauda, anima mea Dominum (Ps. 145, 1-2)

Alleluia

Alleluia.

Lauda, anima mea Dominum:  
laudabo Dominum in vita mea:  
psallam Deo meo, quamdiu ero.

*Alleluia.*

*Loda il Signore, anima mia:  
loderò il Signore per tutta la mia vita,  
finché vivrò canterò inni al mio Dio.*

## Sapientia Sanctorum (Sir. 44, 15; vv. Ps. 32, 1.12)

Antiphona et Psalmus

Sapientia Sanctorum narrant populi  
et laudem eorum pronuntiat omnis Ecclesia.

*I popoli parlano della sapienza dei Santi  
e tutta la Chiesa ne proclama le lodi.*

Exsultate, iusti, in Domino;  
rectos decet collaudatio.

*Esultate giusti nel Signore,  
ai retti si addice la lode.*

Beata gens, cui Dominus est Deus,  
populus, quem elegit in hereditatem sibi.

*Beata la nazione il cui Dio è il Signore,  
il popolo che si è scelto come erede.*

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in sæcula sæculorum. Amen.

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,  
come era in principio e ora e sempre  
e nei secoli dei secoli. Amen.*



## Sanctus

Ordinarium XII

Sanctus, Sanctus, Sanctus  
Dominus Deus Sabaoth.  
Pleni sunt cæli et terra gloria tua.  
Hosanna in excelsis.  
Benedictus qui venit in nomine Domini.  
Hosanna in excelsis.

*Santo, Santo, Santo  
il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.*





**Agnus Dei**  
Ordinarium XII

Agnus Dei  
qui tollis peccata mundi,  
miserere nobis.

Agnus Dei  
qui tollis peccata mundi,  
miserere nobis.

Agnus Dei  
qui tollis peccata mundi,  
dona nobis pacem.

*Agnello di Dio  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.*

*Agnello di Dio  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.*

*Agnello di Dio  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.*



## **Qui manducat** (Io. 6, 57; vv. Ps. 69, 2.5)

Communio

Qui manducat carnem meam,  
et bibit sanguinem meum,  
in me manet, et ego in eo,  
dicit Dominus.

*Chi mangia la mia carne  
e beve il mio sangue  
dimora in me e io in lui,  
dice il Signore.*

Deus, in adiutorium meum intende;  
Domine, ad adiuvandum me festina.

*Vieni a salvarmi, o Dio,  
vieni presto, Signore, in mio aiuto.*

Exsultent et lætentur in te  
omnes, qui quærunt te;  
et dicant semper: «Magnificetur Deus»,  
qui diligunt salutare tuum.

*Gioia e allegrezza grande  
per quelli che ti cercano;  
dicano sempre: «Dio è grande»  
quelli che amano la tua salvezza.*

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in sæcula sæculorum. Amen.

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,  
come era in principio e ora e sempre  
e nei secoli dei secoli. Amen.*

## **In omnem terram** (Ps. 18, 5; vv. 2.3)

Antiphona et Psalmus

In omnem terram exivit sonus eorum,  
et in fine orbis terræ verba eorum.

*Per tutta la terra si diffonde la loro voce  
e ai confini del mondo la loro parola.*

Cæli enarrant gloriam Dei,  
et opera manuum eius  
annuntiat firmamentum.

*I cieli narrano la gloria di Dio,  
e l'opera delle sue mani  
annunzia il firmamento.*

Dies diei eructat verbum,  
et nox noctis indicat scientiam.

*Il giorno al giorno ne affida il messaggio  
e la notte alla notte ne trasmette notizia.*

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in sæcula sæculorum. Amen.

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,  
come era in principio e ora e sempre  
e nei secoli dei secoli. Amen.*

## **Benedicamus Domino**

Organum (Ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 29.1, sec. XIII)

Benedicamus Domino.

*Benediciamo il Signore.*

Deo gratias.

*Rendiamo grazie a Dio.*





## SANCTVS·LVCAS·EVANGELISTA



L'icona rappresenta San Luca secondo l'iconografia fissata dalla tradizione: capelli ricci e barba non molto folta. Indossa l'abbigliamento tipico romano: tunica lunga con clavi dorati e un mantello che avvolge parte del corpo. Fra le mani sostiene un grosso Vangelo, dalla copertina ornata di perle e pietre preziose, che è l'attributo che lo contraddistingue come evangelista.

La peculiarità di un'icona, rispetto ad altro tipo di immagini, anche di arte sacra, è quella di presentare i soggetti nella loro dimensione spirituale.

Tale dimensione, tuttavia, essendo irrapresentabile per definizione, può essere espressa solo attraverso l'uso di simboli e tramite un'astrazione delle forme.

Per questo le icone hanno un aspetto stereotipato e bidimensionale.

Il fondo oro indica la luce divina che irradia in Paradiso.

L'aureola, simbolo di un volto radioso, è altresì espressione della perfezione di vita raggiunta dal Santo. Il suo nome scritto evoca la sua presenza.

I panneggi del vestito acquistano un modellato schematico e geometrico.

Il volto, frontale, si rivolge direttamente all'osservatore.

Il fine dell'icona, infatti, è sostanzialmente quello di evocare la realtà trascendente del Regno di Dio e di essere un supporto alla preghiera, ovvero un tramite fra il fedele e il santo.